

DOPO LA PRESA DI POSIZIONE DELL'ANAC E DELL'ANICA

Sulla legge per il cinema

Polemiche su Cannes

polemiche e riserve

Dichiarazioni di registi e produttori - Camerini smentisce se stesso? - Autentico « colpo di mano » del presidente del Sindacato giornalisti cinematografici



CANNES, 15. Lo scandaloso verdetto della giuria di Cannes, che ha conferito il massimo premio alla evasiva commedia in musica *Gli ombrelli di Cherbourg*, ignorando l'apporto dato al Festival, soprattutto, dalle cinematografiche italiana e brasiliana, è stato posto in discussione anche da una parte della stampa francese. Nulla di comparabile, per la verità, con le vivacissime, strazianti reazioni di pubblico che hanno accolto, ieri sera, la lettura del verbale dei giurati. Ma bisogna pur dire che riserve più o meno concrete sono avanzate, sull'orlo della rassegna internazionale, sia dai quotidiani di Parigi sia da quelli della Costa Azzurra. In special modo, si deplora il trattamento inflitto all'italiano *Sedotta e abbandonata*, che aveva condotto all'entusiasmo gli spettatori di buon numero di critici; così come si sottolinea, ed anche con vigore polemico, l'ingiusta esclusione dal « palmars » di *Vidas secas*, cui parecchi sono andati tre riconoscimenti non ufficiali. Secondo un foglio di Nizza, solitamente bene informato, la decisione finale della giuria sarebbe stata presa con un solo voto di maggioranza; sei voti per *Gli ombrelli di Cherbourg* contro cinque per *Sedotta e abbandonata*.

Anche chi mostra di gradire, assai al di là dei suoi meriti, il fragile film di Jacques Demy, non può fare a meno di notare

La polemica sorta attorno al progetto di legge sulla cinematografia, illustrato giorni addietro dal ministro Corona, ha assunto in queste ultime ore aspetti assai gravi, dando luogo — per giunta — ad autentici « colpi di mano », quasi che si volesse impedire — sia a noi, sia alle categorie interessate — ulteriori discussioni su un progetto al quale dovrebbero essere affidate le sorti del cinema italiano (e sul quale, dunque, non sarà mai troppo discusso e ripresentato, ma andiamo facendo da giorni).

In particolare, l'Avanti! si è gettato a capofitto nel patrocinio di una serie di smentite cerchiate, allo stesso tempo in veda il quotidiano socialista di ieri mattina) di far rientrare nei ranghi i rappresentanti delle categorie che si erano dichiarati allarmati per alcuni punti del progetto di legge; di polemizzare con noi sulla integrale bontà del progetto stesso; di rassicurare, e infine, di soddisfare, che alcuni hanno immediatamente espresso, sia sul Popolo, sia sull'Osservatore romano, per i taluni aspetti del progetto, in particolare per il meccanismo dei « ristorni ».

Sarà bene, tuttavia, riassumere brevemente la successione dei fatti. All'indomani della illustrazione del progetto di legge, Camerini per gli autori cinematografici (ANAC), Monaco per gli industriali (ANICA) hanno telegrafato al ministro Corona chiedendo un colloquio e dicendosi « allarmati ». In serata, dopo essere stati ricevuti dal ministro Corona, sulla scia di Monaco ha dichiarato che da parte della sua associazione non vi era stata « protesta » e tuttavia non smentiva l'allarme con il quale si applicava il telegramma. L'Avanti! prendendo spunto da un titolo a una colonna pubblicato da Paese Sera, pubblica un telegramma di Camerini: anche il regista smentiva

Litiga con la moglie l'autore di « My fair lady »

NEW YORK, 15. Alan Jay Lerner, il ricchissimo autore del testo della famosa commedia di Broadway *My fair lady*, è stato chiuso ieri sera fuori della sua abitazione di Manhattan dalla moglie, che il giorno prima aveva presentato, presso il teatro di New York, una richiesta di separazione legale, accusando il marito di crudeltà e chiedendo oltre 100.000 dollari all'anno di alimenti.

la « protesta » ma non il telegramma (il quale non è smentibile, dal momento che esiste). Ieri, a questo clima di innervosa « euforia » (sia Camerini, sia Monaco aggiungevano di essere, anzi, « soddisfatti » del progetto di legge), si aggiungeva un telegramma di Giovanni Visentini, presidente del Sindacato nazionale giornalisti cinematografici, indirizzato al ministro Corona e nel quale si esprimeva la « nostra sostanziale approvazione per svolta politica che tal legge comporterà al cinema nazionale ».

A quanto ci risulta, il direttivo del Sindacato non è stato consultato sull'opportunità dell'invio del telegramma (stabilito, per giunta, nel momento in cui molti critici, membri del direttivo, si trovavano a Cannes). Il nostro Ugo Castagnoli, che è stato fatto parte del direttivo del Sindacato, per non essere stato consultato, ha fatto il suo personale o a nome del Sindacato (ma l'uso del plurale sembra escludere la prima ipotesi). Quando si è trattato di inviare al Sindacato, lo stesso Visentini aveva sostenuto, in merito al progetto di legge, posizioni sulle quali si era trovato in sintonia con la maggioranza. Alcuni membri del direttivo del Sindacato chiedevano ora la immediata convocazione del direttivo stesso, per discutere sulla iniziativa di Visentini.

Absolutamente singolare appare poi il comportamento di Mario Camerini. Ha, o non ha, Camerini smentito il telegramma che in merito al progetto di legge, ha inviato al ministro Corona? Assolutamente singolare appare poi il comportamento di Mario Camerini. Ha, o non ha, Camerini smentito il telegramma che in merito al progetto di legge, ha inviato al ministro Corona? Assolutamente singolare appare poi il comportamento di Mario Camerini. Ha, o non ha, Camerini smentito il telegramma che in merito al progetto di legge, ha inviato al ministro Corona?

Altra Liz in vista?



LAS VEGAS — Monica Lind, svedese di 24 anni appartenente al complesso delle « Follies Bergère », prende il sole vicino alla piscina dell'Hotel Tropicana. Dicono che assomigli molto alla Taylor. Monica ha frequentato l'università di California prima di intraprendere la carriera del varietà (teletoto)

le prime

Musica Il canzoniere di Giuseppe Verdi

Presentando al pubblico del Teatro della Cometa — le sedici Composizioni per canto e pianoforte che Giuseppe Verdi compose tra il 1836 ed il 1869, Cesare Valabrega ha sottolineato i legami che esistono tra questo canzoniere e i maggiori capolavori dell'opera lirica del musicista. I pezzi vocali costituiscono — ha affermato il musicologo — un vero e proprio carnet di temi e motivi che giungono a noi attraverso i drammi verdiani. Esaminando brano per brano è stato agevolato per il Valabrega indicare come le melodie e gli accenti di questo canzoniere, che si ritrovano in tutti i suoi drammi verdiani, si ritrovano anche in tutti i suoi capolavori operistici.

Viaggio indimenticabile

Si tratta di un documentario che segue passo passo la crociera di una nave scuola svedese il *Flying Clipper* della ditta Malmö agli infuocati lidi del Egitto. Si illustrano il duro lavoro dei marinai, tutti giovani al di sotto dei venti anni, sulla grande nave a vela e le loro escursioni movimentate nelle città sul mare ove approdano. Il Babasco paese di pescatori portoghese di Nazareth, le piramidi di Al Giza, le rovine del Grande Nilo, la Valle dei Re, le gigantesche rovine di Baalbek, gli apocalittici paesaggi anatolici della zona intorno al monte Ararat, la pittoresca Dobrovnik con i suoi danzatori di kolo, spaziano in immagini un po' oggettivamente riprese, ma sempre suggestive.

Cinema Cerimonia infernale

Film a tesi: se esiste solidarietà e amore fra gli uomini esiste (o forse esiste) Dio. Su questo teorema da dimostrare Laurence Harvey tesse un film dai reticolati più intricati e di retoriche dimensioni. Tangere è il teatro del dramma. Shawn, il protagonista, sta vivendo le ultime ore della sua vita, poiché deve essere giustiziato per un delitto. Delitto (l'uccisione di una guardia) che non ha commesso. Egli potrebbe scagionarsi indicando il vero colpevole ma questi fa parte della sua banda. Più che la lealtà verso i suoi compagni, lo spinge verso la morte, un odio feroce contro la vita, contro gli uomini che ritiene incapaci di amore e di solidarietà. Gli aguzzini che si apprestano senza umana comprensione, all'esecuzione, quasi gonfiati di dare un'esemplare lezione ad uno che « viola la legge », confermerebbero questa visione della vita che esclude l'esistenza di Dio. Ma ecco il buono, tenero, candido prete francescano intervenire e « dimostrare » che Shawn è in errore, che gli uomini sono capaci di amore. Ed il fatto che Dominique, fratello del condannato, si sia unito in un drammatico tentativo

Rai V programmi

8,30 Telescuola	
15,00 Giro d'Italia	Arrivo I tappa e « processo alla tappa » di Sergio Zavoli
18,00 La TV dei ragazzi	a) Teletria
18,30 Corso	di istruzione popolare
19,00 Telegiornale	della sera (11 edizioni) ed estrazione lotto
19,20 Tempo libero	Trasmisione per i lavoratori
19,40 Sette giorni	al Parlamento
20,10 Telegiornale sport	
20,30 Telegiornale	della sera (11 edizioni) con Milva, Villa, Nicola Arigliano, Franchi e Ingrassia e Allighiero Orscheschi
21,00 Il cantautunno	III: « Un posto per costruire »
22,10 La casa in Italia	religiosa
23,00 Rubrica	religiosa
23,15 Telegiornale	della notte

TV - secondo

21,00 Telegiornale	e segnale orario
21,15 La lunga notte	Racconto sceneggiato della serie « La parola alla difesa »
22,05 Cordialmente	Presentano Andrea Checchi e Anna Maria Ghisardi
22,45 Giro d'Italia	Servizio speciale

Radio - nazionale

Giornale radio, ore: 7, 8, stazioni sportive di domani: 13, 15, 17, 20, 23; ore 6,35: Sorella radio; 16,40: Corso di lingua tedesca; 8,30: Corriere del disco; 17,25: Il nostro buongiorno; 10,30: Musica da camera di Franz Schubert; 18,45: Musica da Aria di casa nostra; 11,30: balli; 19,10: Il settimanale Musiche di Haydn; 12: Gli amici delle 12; 12,15: Arlecchino; 12,55: Chi vuol esser lieto; 13,15: Carillon; 13,45-14: Un disco per l'estate; 14-14,55: Trasmissioni regionali; 15,15: La ronda delle arti; 15,30: Le manife-

Radio - secondo

Giornale radio, ore: 8,30, 9,30, 10,30, 11,30, 12,30, 13,30, 14,30, 15,30, 16,30, 17,30, 18,30, 19,30, 20,30, 21,30, 22,30; ore 7,30: Benvenuto in Italia; 8: Musica del mattino; 8,40: Canzone per l'aria; 8,50: Uno strumento al giorno; 9: Un miniatura; 9,15: Rassegna degli spettacoli; 9,35: Una cenerente che si chiama...; 10,35: Le nuove canzoni italiane; 10,55: da ballo; 17,35: Estrazioni di un disco per l'estate; 11,10: Giro d'Italia; 11,20: Buongiorno in musica; 11,35: Piccolissimo; 11,40: Il portacanzoni; 11,55: Un disco per l'estate; 12,05: Orchestre alla ribalta; 12,20-13: Trasmissioni...

Radio - terzo

Ore 18,30: La Rassegna; Rivista delle riviste; 20,40: 18,45: Musiche di C. e T. Mercurio; 19: Libri ricevuti; 19,20: Conversazione; 19,30: Concerto di ogni sera; 20,30: Concerto sinfonico.

Visconti: « Mi sento ormai un centenario »

« Sono sicuro che andando avanti così il teatro dell'Opera di Roma diventerà il più grande teatro del mondo », ha dichiarato Luchino Visconti ieri sera nel corso di una conferenza stampa, parlando del massimo teatro lirico romano dove egli è stato nominato direttore artistico dal maestro Carlo Maria Giulini, a realizzare la messa in scena delle *Nozze di Figaro* di Mozart. Visconti ha già lavorato con Giulini, nella stagione scorsa, in scena alla Scala con Maria Callas e nel Don Carlos messo in scena al Covent Garden di Londra. All'Opera di Roma, Visconti ha quasi terminato le prove delle *Nozze di Figaro*.

« Il mio sforzo — ha detto parlando dei criteri seguiti nella messa in scena — è stato quello di semplificare al massimo l'opera. Non ho voluto rifarmi alla tradizione. C'è stata sempre una concezione particolare nei riguardi di questo testo, dalla messa in scena di apparsa barocca, di marca austriaca, da pasticceria viennese, direi. Me ne sono chiesto il perché dal momento che si tratta di un'ambientazione spagnola, dunque tipica. Lo stesso valga per i recitati di Mozart: i dialoghi hanno avuto sempre un ritmo accelerato. Eppure il dialogo di Beaumarchais è così sublime, delicato, divertente. Ecco che cosa ho detto ai miei ragazzi, agli attori (li chiamo così perché mi sento ormai un centenario): i personaggi sono diventati divertirsi. Insomma tutto il nostro sforzo è stato di ripulire del falso barocco il tessuto dell'opera ».

Dopo questa messianica, Visconti dirigerà il Trovatore al Covent Garden e un'altra edizione sarà da lui stesso curata alla Scala per poi essere inviata in tournée nell'Unione Sovietica.

Lo Stabile di Genova a Mosca

Dalla nostra redazione MOSCA, 15. Sul palcoscenico del Vachtanov di Mosca, la compagnia del Teatro Stabile di Genova ha rappresentato per la prima volta ieri sera *Ciascuno a suo modo*, di Pirandello, dopo aver concluso trionfalmente le sette recite dei *Due gemelli veneziani* di Goldoni.

Bisogna premettere che Pirandello è poco conosciuto nell'Unione Sovietica dove, lo scorso anno, la Compagnia dei giovani di Roma aveva portato i *Sei personaggi in cerca di autore* preoccupandosi però di ottenere la traduzione simultanea. I genovesi, anche questa volta come avevano fatto con Goldoni, hanno rinunciato a questa soluzione tecnica pur sapendo di giocare grosso con un testo totalmente sconosciuto. A questo bisogna aggiungere che *Ciascuno a suo modo* rientra nel repertorio pirandelliano più complesso, sia dal punto di vista della costruzione teatrale che dal punto di vista della problematica: da una parte, Pirandello sviluppa la sua azione su piani diversi che si risolvono in quel terzo atto « inesistente e reale nel quale ogni personaggio, attore e spettatore, continuerà a suo modo la vicenda, dall'altra, sviluppando fino alla Casa dell'attore di Mosca.

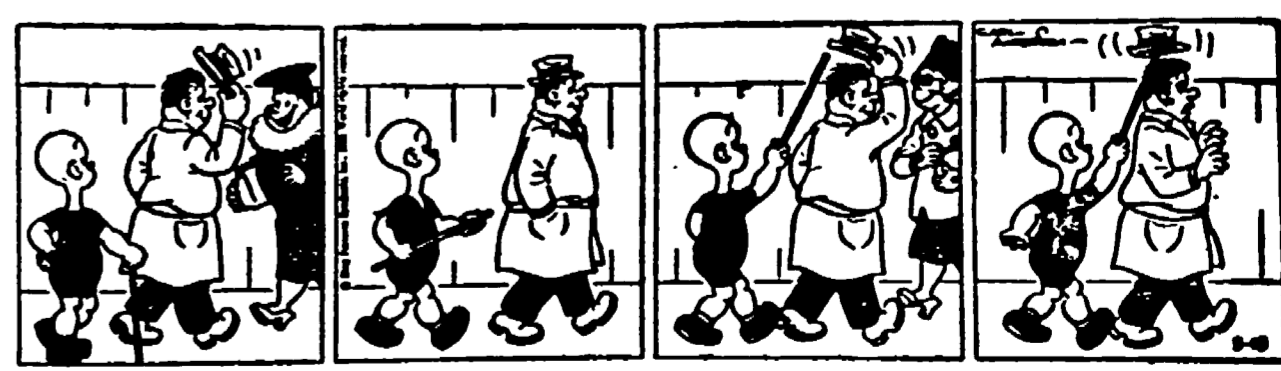
La compagnia del Teatro Stabile genovese terminerà le sue recite moscovite domenica sera, lunedì partirà alla volta di Parigi, quinta tappa di questa felice tournée (le altre sono state Bucarest, Varsavia e Minsk) che si concluderà con le ultime rappresentazioni a Bruxelles e Anversa.

Augusto Pancaldi

BRACCIO DI FERRO di Bud Sagendorf



HENRY di Carl Anderson



LOUIE di Hanna

